

Don Luigi Savoldelli al termine dell'Eucaristia ha detto: Queste non sono parole che vi dico io personalmente, ma sono tratte dagli scritti nati dall'esperienza di questo Santuario.

È uno scritto del **10 novembre 2012 è il Signore stesso che parla:**

«IO conosco il vostro cuore più di voi stessi e ogni istante della vostra vita Mi è caro ed è sempre presente.

Perché anche nel vostro passato come nel vostro presente, IO SONO. IO ci sono.

Con Me non esiste un "c'ero" e un "ci sono", tutto È, in Me.

A nessuno è dato di conoscere la vita di un uomo, se non a Colui che è la Vita, Colui che è l'Eterno, a Colui che È, davanti al Quale tutto è, a Me.

Solo IO posso conoscere ogni più intimo pensiero, ogni istante della vita di ognuno, anche quando tu l'avessi dimenticato; e nessun uomo può esserne a conoscenza se non riceve dal Mio Spirito questo, e solo per quel momento, perché non è lui che parla ma è solo un Mio Messaggero.

Nessuno, nemmeno gli angeli, conoscono tutto di ogni creatura se non ispirati da Me che sono l'È.

Questo è il segno più grande che ho dato qui; e proprio per questo essere sempre vicino a voi, nel conoscere il tutto di voi, nel Mio entrare nel mondo, ho donato tutto di Me e fino alla fine vi ho amato.

E dal Mio corpo tutto umano trafitto, è scaturita l'Acqua della Misericordia, di Me Misericordia, che purifica ogni vostro peccato se guardando e volgendo in alto lo sguardo a Me fratello trafitto, vi lasciate travolgere dall'acqua che vi rigenera.

Per questo vi ho dato quell'altro segno, certamente non spiegabile per voi, come tutto ciò che è da Me, quando rivela la mia inarrivabile soprannaturalità, che non vuole imprigionarvi ma solo aiutarvi a continuare ad avere fiducia in Me che cammino con voi.

L'Acqua della Vita continua a sgorgare da ogni altare della terra, dove continuamente, con voi sacerdoti, Mi dono per amore, IO l'uomo Gesù, il Cristo di Dio, per amore dei miei fratelli.

È dall'Eucarestia attraverso l'altare di Me stesso che continua a sgorgare l'Acqua purissima di Me Misericordia.

Dunque io vi conosco nell'intimo e in ogni istante posso raccontarvi tutto di voi, non per accusarvi ma per consolarvi, nel Mio esserci sempre stato e questo è il primo segno e in forza di questo vi ho voluto donare, visibile, l'altro segno il più grande che scaturì dal Mio Corpo trafitto: l'Acqua che sgorga dall'altare di Me stesso, dal Mio Corpo vero che mangiate, nel Mio vero Sangue che bevete e vi rigenera.

E in questo Mistero del Mio dono tutto umano, contemplate Me, Trinità Misericordia, che lì tutto Mi rivelò e Mi dono nel Mio IO divino e nel Mio intimo Mistero di Noi, Amore indissolubile e soprannaturale.

Quali segni più grandi potevo darvi? Qui li avete toccati, sentiti, visti.

Già la mia amatissima Madre ciò disse a questo piccolo Messaggero nel prepararlo all'incontro col Mio mistero, quando impetrava attraverso di Lei, a Me, miracoli di guarigione.

Questi segni sono la Mia risposta.

Nessuna guarigione per quanto inspiegabile è più grande del miracolo di Me stesso che Mi faccio prossimo a voi, fino alla fine del vostro cammino per accogliervi con Lei sulla soglia del cielo.

IO SONO con voi e voi l'avete toccato.

Siate confortati, ascoltatevi».